

I sentieri di Marettimo

1 PUNTA TROIA	
Punto di partenza	Paese
Lunghezza (m)	3.600
Dislivello in salita (m)	230
Dislivello in discesa (m)	240
Tempo medio di perc. (min.)	75
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Sentiero attrezzato
Difficoltà	Turistica (facile)
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	Scalo Maestro, C. Manione, B. Fimmine



ESPERTI ~~Turistica (facile)~~ ESPERTI

Riquadro D4

Marettimo - Sentiero 1

Punta Troia

Il sentiero, tra i preferiti dai turisti e molto frequentato in estate, si snoda lungo un percorso battuto, lastricato e, in alcuni tratti, costeggiato da splendidi cespugli di cisto, erica, rosmarino e mirto. Dal molo vecchio, un piacevole saliscendi lungo la costa, sino ad incontrare due fontanelle d'acqua potabile ed una sorgente naturale, in prossimità di alcuni pini autoctoni. Superato lo **scoglio del Cammello**, di fronte al quale si apre l'omonima grotta, il sentiero scende verso l'istmo che consente di raggiungere il promontorio di **Punta Troia** ed il suo **castello**. A nord si apre la spiaggia di **Scalo Maestro**, riparata dalle correnti di scirocco e di libeccio, a sud **Cala Manione**, a ridosso di maestrale e ponente. Si arriva al castello, affrontando una salita, impegnativa soprattutto se percorsa sotto il sole. Bella la vista della costa est dell'isola e, sullo sfondo di Favignana e Levanzo.

Vegetazione tipica: macchia mediterranea con prevalenza di lentisco, Senecio cinerario, Cisto incanus, elicriso, lonicera, pino d'Aleppo, Erica arborea.



2 CASE ROMANE	
Punto di partenza	Paese
Lunghezza (m)	1.400
Dislivello in salita (m)	224
Dislivello in discesa (m)	-
Tempo medio di perc. (min.)	30
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Sentiero
Difficoltà	Turistica (facile)
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	No



Marettimo - Sentiero 2

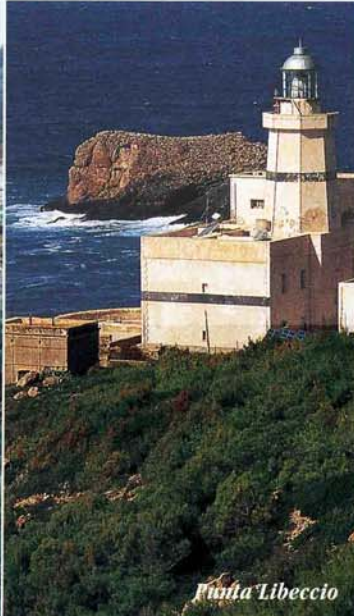
Case Romane

Il sentiero inizia appena superate le case alle spalle del paese e sale lungo il fianco della montagna, verso nord. Ben sistemato in basolato, si snoda tra la vegetazione mediterranea, tra cui è facile incontrare cespugli di timo selvatico. Superata una sorgente ed una struttura rurale in abbandono, si raggiunge un piccolo nucleo disabitato che racchiude ruderi di **origine romana**, un bellissimo **tempio paleocristiano**, con una struttura che, esternamente, è ancora in buono stato. In prossimità dei ruderi, un boschetto di lecci naturali dove trovare frescura. Le "Case" con la tipica costruzione a fortino, sono visitabili all'interno. Accanto, la **chiesetta bizantina** dedicata al culto di S. Basilio, probabilmente dell'XI secolo, caratterizzata dalla pianta a croce greca contratta. Il luogo ha degli evidenti **connotati di sacralità** che vanno forse collegati alla presenza della più ricca sorgente d'acqua dolce dell'isola. L'insieme dei ruderi romani risale al 36 a. C., con strutture rinnovate e probabilmente abitate nel IV-V secolo d. C.

Vegetazione tipica: macchia mediterranea con prevalenza di lentisco, timo, Senecio cinerario, Cisto incanus, elicriso, lonicera, pino d'Aleppo, Erica arborea, Euphorbia dendroides.




Chiesetta bizantina



Punta Libeccio

3 PUNTA LIBECCIO	
Punto di partenza	Paese
Lunghezza (m)	5.000
Dislivello in salita (m)	205
Dislivello in discesa (m)	210
Tempo medio di percor. (min.)	80
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Sentiero parz. attrezzato
Difficoltà	Turistica (facile)
Percorribilità	Pedonale - bike - cavallo
Accessi al mare	Cala Nera



 **Marettimo - Sentiero 3**
Punta Libeccio

Lasciatisi alle spalle il Residence "Le Casette", si prosegue, verso sud, sul sentiero oltre il rimboscimento della Forestale che vi ha costruito un piccolo rifugio. Qui, dopo alcuni saliscendi, il sentiero gira ad ovest e si fa ampio e comodo, con ripide salite.

A tratti è faticoso, di certo è da evitare nelle ore più calde. A metà strada un "iardi-neddu", resti di un piccolo giardino, ormai invaso dalle euforbie. Proseguendo verso il faro si incontra una cava dismessa sulla destra, mentre a sinistra si scende sino al mare, dove è possibile fare il bagno e sostare su una piccola banchina in cemento.


Vegetazione tipica: macchia mediterranea con prevalenza di lentisco, Senecio cinerario, Cisto incanus, elicriso, lonicera, pino d'Aleppo, Erica arborea, Euphorbia dendroides.



Veduta dal Semaforo

4 SEMAFORO - CARRELLO	
Punto di partenza	Paese
Lunghezza (m)	4.500
Dislivello in salita (m)	270
Dislivello in discesa (m)	250
Tempo medio di percor. (min.)	75
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Sentiero parz. attrezzato
Difficoltà	Turistica (facile)
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	No



 **Marettimo - Sentiero 4**
Semaforo - Carrello


Il sentiero che dal paese giunge alle **Case Romane** continua in direzione del **Semaforo**. Ci si dirige verso l'interno di un canalone roccioso, una culla tra due pizzi, **Pizzo Scaturro** e **Pizzo Semaforo**, detta "naca passio". Il Semaforo costituisce un punto panoramico eccezionale per gli amanti del *birdwatching*, che in settembre possono osservare i rapaci librarsi tra le correnti ascensionali d'alta quota facendo rotta verso l'Africa. Scendendo dal Semaforo, su un sentiero ben tracciato in terra battuta si continua verso il **Carrello**, di cui sopravvive una vecchia struttura in ferro un tempo utilizzata per il trasporto della pietra.

Vegetazione tipica: Erica arborea, cisto, pino d'Aleppo, terebinto, lentisco, ferula, euforbia, ginestra, sommacco.



5 CASE ROMANE - MONTE FALCONE	
Punto di partenza	Case Romane
Lunghezza (m)	2.000
Dislivello in salita (m)	450
Dislivello in discesa (m)	-
Tempo medio di perc. (min.)	60
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Sentiero parz. attrezzato
Difficoltà	Turistica (difficoltà media)
Percorribilità	Pedonale - cavallo
Accessi al mare	No



 **Marettimo - Sentiero 5**
Case Romane - Monte Falcone

Ancora una deviazione dal crocevia di sentieri che parte dalle **Case Romane**.

Da qui si sale seguendo la segnaletica verso **monte Falcone** che tocca i 686 metri, il punto più alto dell'isola.

Il percorso è impegnativo. A metà strada si incontra un pianoro chiamato "Crapa

Rizza" immerso nella macchia. Da notare lungo il percorso due specie di cisto con le diverse fioriture primaverili, una rosata, l'altra bianca, mentre sulla sinistra si incontrano lecci di medie dimensioni. Sul punto più alto del monte, in prossimità del cartello segnaletico il percorso diventa difficoltoso. È comunque un punto di grande interesse per l'osservazione della passa stagionale dei rapaci.

Vegetazione tipica: Erica arborea, cisto, pino d'Aleppo, terebinto, lentisco, ferula, euforbia, ginestra, sommacco.

6 CASE ROMANE - CARCAREDDA	
Punto di partenza	Case Romane
Lunghezza (m)	2.500
Dislivello in salita (m)	21
Dislivello in discesa (m)	72
Tempo medio di perc. (min.)	45
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Sentiero attrezzato
Difficoltà	Turistica (facile)
Percorribilità	Pedonale, cavallo, bike
Accessi al mare	No



Marettimo - Sentiero 6

Case Romane - Carcaredda

Il sentiero parte dal crocevia delle **Case Romane** e si snoda in pianura in direzione sud addentrandosi in una bella pineta, passando proprio sulla sommità del paese.

Il sentiero dalla località "**Carcaredda**" si ricongiunge con quello che porta e termina a **punta Libeccio**.

Vegetazione tipica: Erica arborea, cisto, pino d'Aleppo, terebinto, lentisco, ferula, euforbia, ginestra, sommacco.

7	PUNTA BASSANA
Punto di partenza	Paese
Lunghezza (m)	2.300
Dislivello in salita (m)	180
Dislivello in discesa (m)	-
Tempo medio di perc. (min.)	45
Punti pericolosi	Si
Caratteristica percorso	Sentiero parz. attrezzato
Difficoltà	Escursionisti esperti
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	Non consigliato



Marettimo - Sentiero 7

Punta Bassana

Lasciatisi alle spalle il centro abitato e dirigendosi in direzione sud verso **Punta Bassana**, oltre la centrale elettrica, si incontra un bivio che porta verso sinistra sino al promontorio. Il sentiero è molto panoramico e segue la linea di pendenza rocciosa in mezzo ad una vegetazione ancora molto rigogliosa. Piuttosto pericoloso, è dunque **da sconsigliare ai bambini ed agli escursionisti meno esperti**. Soltanto qui si incontra il più importante endemismo delle Egadi, la Brassica macrocarpa, altrove sull'isola ormai scomparsa.

Vegetazione tipica: Brassica macrocarpa

8	CALA BIANCA
Punto di partenza	Paese
Lunghezza (m)	5.800
Dislivello in salita (m)	300
Dislivello in discesa (m)	306
Tempo medio di perc. (min.)	150
Punti pericolosi	Si
Caratteristica percorso	Sentiero parz. attrezzato
Difficoltà	Escursionisti esperti
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	Cala Bianca, Bagno di Fimmine



Marettimo - Sentiero 8

Cala Bianca

Il sentiero è, in parte, lo stesso che porta a **Punta Troia**. Poco dopo aver superato lo scoglio del **Cammello**, sale rapidamente per raggiungere dopo una ripida discesa, l'orlo settentrionale dell'isola e presto diventa a tratti **molto pericoloso** data la cattiva condizione del fondo. **Molto impegnativo**, richiede per giungere sino alla cala circa due ore e trenta minuti di buon passo. In prossimità della cala si restringe con cadute a strapiombo dal lato del mare ed è dunque **sconsigliato ai bambini ed agli escursionisti poco esperti**. Giunti sopra la cala si resta senza fiato alla vista della scogliera sottostante e del panorama marino di rara bellezza.

Un bagno scendendo tra scogli impervi ripagherà delle fatiche dell'escursione.

La Cala è ridosso di levante e di scirocco.

Vegetazione tipica: elicriso, macchia mediterranea con prevalenza di lentisco, Senecio cinerario, Cisto incanus, elicriso, lonicera, pino d'Aleppo, Erica arborea

9	CASE ROMANE - BIVIO C. BIANCA / P. TROIA
Punto di partenza	Paese
Lunghezza (m)	3.000
Dislivello in salita (m)	240
Dislivello in discesa (m)	284
Tempo medio di perc. (min.)	65
Punti pericolosi	No
Caratteristica percorso	Sentiero parz. attrezzato
Difficoltà	Escursionisti esperti
Percorribilità	Pedonale
Accessi al mare	Non consigliato



Marettimo - Sentiero 9

Case Romane - Bivio Cala Bianca/Punta Troia

Partendo sempre dal crocevia delle **Case Romane** è possibile ricondursi ai sentieri che conducono a **Cala Bianca** ed a **Punta Troia**. Nel complesso si tratta di un percorso abbastanza impegnativo, che si snoda per un lungo tratto verso nord ed in quota.

Tra le Case Romane ed il bivio per Cala Bianca vale la pena soffermarsi in una zona di alto interesse botanico detta '*intrata*'. Qui crescono lecci di apprezzabili dimensioni ed i principali endemismi dell'isola, piccole piante dalle splendide fioriture tardo-primaverili.

È un sentiero che fa scoprire meglio di altri la dimensione naturalistica ed il fascino rude di Marettimo.

Vegetazione tipica: Scilla hughii, dafne, timo, Senecio incrassatus, lonicera. ●